

ACCELERARE LO SVILUPPO TERAPEUTICO PER LA MALATTIA DI HUNTINGTON

L'ultima
Ribattuta
 NOTIZIE E RETROSCENA CHE I MEDIA NASCONDONO

ACCELERARE LO SVILUPPO TERAPEUTICO PER LA MALATTIA DI HUNTINGTON

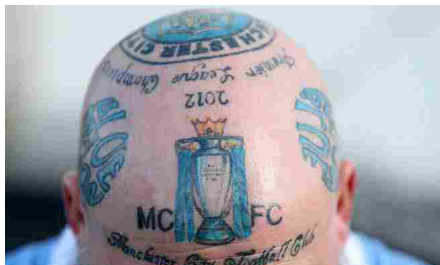
VENERDÌ 29

HOME POLITICA CRONACA SOCIETÀ SPORT MEDIA TECNOLOGIA SALUTE MAGAZINE

f t g+ y r

E' colpa del calciomercato: i tatuati pentiti sono i tifosi delusi

Società 29/07/2016 9 secondi fa - Priscilla Di Zeno



E' colpa del calciomercato. I tatuati pentiti di quest'anno non sono quelli la cui storia d'amore è finita male, ma quelli calcisticamente delusi.

Ogni estate la stessa storia: il boom di tattoo chancing, ossia dei pentiti del proprio tatuaggi che corrono alla cancellazione con il laser o alla copertura con altri tattoo. Quest'anno però la colpa non è del partner fedifrago, né della moda che cambia. A cambiare è la fede calcistica, non del tifoso ma del campione.

Un esercito di tifosi, quantificato nel 25% dei tatuati, ricorre sempre più spesso alle sedute laser per eliminare o modificare il viso, il profilo, ma soprattutto

la maglia del campione più amato che ha cambiato club durante il calciomercato. Un esempio tra tutti, quello di Gonzalo Higuain, passato dal Napoli alla Juve.

A rivelarlo è uno studio condotto da [Quanta System](#) Observatory effettuato con metodologia WOA (Web Opinion Analysis) su circa 2000 italiani di età compresa tra i 18 e i 60 anni, attraverso un monitoraggio online. Un pentimento che porta, secondo l'Istituto Superiore di Sanità, circa il 30% dei 7 milioni di tatuati italiani alla rimozione o alla modifica del tatuaggio. Dei 6 "tattoo-pentiti" su 10 ben il 41% vuole sostituire il tatuaggio, mentre il 34% lo vuole modificare, mentre il 25% se ne vuole proprio sbarazzare, per fini estetici (38%), per vergogna (35%) o per eliminare definitivamente un ricordo da lasciarsi alle spalle (28%). Nella speciale top 10 dei tatuaggi che hanno provocato più pentimenti, le iniziali degli ex (61%), quelli disegnati male dal tatuatore (45%) e i tatuaggi fatti con vecchi amici che ora non si sopportano più (41%). Tra i "tattoo-pentiti" ci sono le donne (54%), che battono gli uomini (46%), soprattutto manager e professionisti nella fascia 30-40 anni (65%).

"L'80% della mia attività clinica è rappresentata da pazienti che si sono pentiti del loro tatuaggio – sottolinea il medico estetico Valerio Pedrelli, esperto in rimozione di tatuaggi dello studio medico Ink Removal Milano –. Il tatuarsi è una moda e, come tutte le mode, tende a stancare le persone. Questo sentimento tocca sia gli uomini sia le donne, la differenza è che solitamente la donna si pente del soggetto mentre l'uomo delle dimensioni del tatuaggio. In media si va dalle 3 sedute per lo schiarimento alle 7/8 per la rimozione completa".

Condividi:



ARTICOLI CORRELATI



E' online il video del nuovo stadio della Roma

28/07/2016 17 ore fa - Emiliano Stella



Chi lo sistema lo stadio Flaminio? Nessuno

28/07/2016 19 ore fa - Paolo Signorelli



Totti: "i calciatori? Nomadi senza cuore, seguono i soldi"

27/07/2016 2 giorni fa - Emiliano Stella

Your comment...

CONDIVISIONE

Twitter 0

Facebook 0

Google+ 0

LinkedIn 0

Invia articolo per Mail

Stampa articolo

ARTICOLI PIÙ RECENTI



29/07/2016 15 secondi fa

E' colpa del calciomercato: i tatuati pentiti sono i tifosi delusi

29/07/2016 25 minuti fa

L'Ugl e l'Enas predicano bene ma razzolano male

29/07/2016 30 minuti fa

La Stampa, "Miss Farinetti" e la pace nel mondo servita al tavolo di Eataly

28/07/2016 17 ore fa

E' online il video del nuovo stadio della Roma

28/07/2016 19 ore fa

Scaroni: da Eni a Rothschild, rinvio a giudizio per tangenti Saipem